
Avvento 2007 - 20^a tappa

Venerdì 21 dicembre 2007

Lc 1,39-45

In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

«In fretta». Il Vangelo mette sempre fretta, spinge ad uscire dalle proprie certezze, dalle proprie abitudini, dalle proprie preoccupazioni e pensieri, per camminare e sostare con chi soffre. Solo ascoltando il Dio che già nel silenzio del grembo ti parla e si rivela riuscirai, come il Battista, a sussultare di gioia. È la gioia di chi si è fidato e ha fatto entrare il Vangelo nella propria vita, di chi si è lasciato visitare dai servi e dalle serve del Signore, di chi ha ritrovato il coraggio di andare controcorrente, di mettersi in secondo piano per accettare di pensare al popolo prima che a se, per essere testimone dell'Emmanuele.

Invito alla preghiera

Signore Gesù,

donami il coraggio di accogliere Maria

che anche oggi Ti porta nella mia casa.

Aiutami a gioire per la tua venuta

e, pieno di Te, fammi comprendere

l'urgenza di mettermi in viaggio,

per visitare i tanti fratelli e sorelle.